



DA LUNEDÌ ALLA FIERA DI FERRARA

FINALMENTE LA FASE FINALE PER L'ACCESSO IN DARSENA TOSCANA

RemTech Expo, partenza ok

Ben nove "segmenti" dedicati alla tutela delle coste e dei porti, al restauro e sicurezza, rischio sismico e molti altri temi di attualità

FERRARA - Si è aperta lunedì e durerà fino a venerdì prossimo, con le limitazioni in rispetto alle norme anti-Covid, una delle più ricche e importanti edizioni di RemTech Expo, l'unico evento internazionale permanente specializzato sui temi delle bonifiche, coste, dissesto, clima, sismica, rigenerazione urbana, industria sostenibile.

La rassegna si compone di nove segmenti: REMTECH EUROPE bonifiche dei siti contaminati, COAST tutela delle coste, porti, sostenibilità, ESONDA dissesto idrogeologico, inondazioni, frane, CLIMTECH cambiamenti climatici, mitigazione, adattamento, GEOSISMICA rischio sismico, prevenzione, ricostruzione, INERTIA opere sostenibili materiali, economia circolare, RIGENERACITY rigenerazione urbana, social housing, CHEMTECH industria chimica innovativa e sostenibile.

(segue a pagina 4)



Microtunnel Livorno, ora tocca alla "talpa"

La speciale trivella entrerà subito in funzione per aprire il sospirato tubo sotto la strettoia del Marzocco - Le tante speranze per la Darsena



Dai traghetti "gialli" prelevato il DNA "del mare"



SAVONA - Chi lo dice che il nostro mare è ormai povero e deserto di specie ittiche? Negli ultimi dieci anni gli ecologi molecolari hanno iniziato ad

(segue a pagina 8)

TRASPORTOUNITO ATTACCA SUL "CASHBACK"

Ai TIR elemosine risibili

Il vero problema è coordinare i lavori autostradali con le punte di traffico pesante che fanno perdere ore preziose

GENOVA - "Se il Governo pensa di risolvere con una manciata il problema dei danni incalcolabili generati all'autotrasporto dai cantieri e dalla ormai cronica inefficienza della rete, ha fatto male i conti. Così Trasportounito ha definito grottesca la misura del cashback, ovvero del rimborso del pedaggio autostradale per i ritardi generati dai cantieri; misura non adeguata a ristorare, se non in parte del tutto marginale, gli autotrasportatori dagli extra costi reali che sono costretti a subire".

"I cantieri autostradali - sottolinea ancora Giuseppe Tagnocchetti, coordinatore ligure di Trasportounito - causano un maggior utilizzo di ore

(segue a pagina 8)

CON L'ASSEMBLEA DEL 30 SETTEMBRE E LE SCELTE DI REGIONE E ADSP

Interporto Vespucchi, cambio al vertice

Sul filo del rasoio le designazioni dei due azionisti più importanti

LIVORNO - Le soluzioni non ci sono ancora, malgrado siano attese da almeno tre mesi: ma la Regione Toscana, che deve designare i propri rappresentanti nel nuovo consiglio direttivo dell'interporti/retroporto "Vespucchi" di Guasticce, dopo una serie di rinvii del consiglio regionale ha fissato per la seduta del 28 e 29 le nomine. Sul filo del rasoio, visto che l'assemblea del "Vespucchi" è per il 30.

Secondo il consigliere regionale Gazzetta, che abbiamo interpellato

(segue a pagina 8)

Gli uomini che faranno l'impresa

LIVORNO - Dunque sarà Raffaello Cioni, livornese di ritorno dopo lunghe e vaste esperienze nei più importanti sistemi terminalisti, l'amministratore delegato del "Vespucchi". Siamo ovviamente sul piano delle indiscrezioni, perché l'ufficializzazione arriverà solo dall'assemblea

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

LIVORNO - L'ingegner Pribaz dell'AdSP labronica è emozionato: l'arrivo della grande trivella che opererà da domani sotto il canale di accesso al porto industriale, nella strettoia del Marzocco, è il passo avanti atteso da anni per eliminare non solo la strettoia, ma anche i tanti dubbi che hanno accompagnato l'operazione. Dall'allagamento del "pozzo" sul Magnale all'intero progetto, i ritardi e la conflittualità con la ditta appaltatrice hanno fatto temere il peggio.

Adesso sembra proprio che si parta: i due "pozzi" verticali, sul Magnale e sotto il Marzocco, sono stati impermeabilizzati e collaudati: il terreno dove opererà la talpa è anch'esso difficile - un secolo fa era mare - ma i sondaggi sono stati positivi. Una volta congiunti i due "pozzi" il canale sotto il fondo della

(segue in ultima pagina)

Piombino tradita sull'acciaio



Gianni Anselmi

FIRENZE - Gianni Anselmi, già sindaco di Piombino ed oggi dinamico difensore delle tradizioni della sua città in consiglio regionale toscano, c'è andato duro: "Piombino vale come Taranto per l'acciaio, perché si sta abbandonando una filiera fondamentale anche per tutta l'Italia?".

L'unico sito nazionale dove si producono ancora rotaie, invece

A.F.
(segue in ultima pagina)

SULLA CIVITAVECCHIA-ARBATAX-CAGLIARI

La linea a Grimaldi

Per 6 mesi nuovo vettore per il trasporto di merci e passeggeri tra la Sardegna ed il continente

NAPOLI - Il comunicato ufficiale sottolinea che dal Gruppo Grimaldi arriva un nuovo, importante contributo per la continuità territoriale tra la Sardegna ed il Continente. A partire da domani 23 settembre, la compagnia partenopea avvierà il collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari per il trasporto di merci e passeggeri.

La nuova linea collegherà con frequenza trisettimanale Civitavecchia con il capoluogo sardo, prevedendo nel porto di Arbatax due scali intermedi in ognuna delle due direzioni. Sono previste partenze da Civitavecchia per Cagliari ogni martedì, giovedì e sabato alle ore 20, e da Cagliari per Civitavecchia ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20. L'itinerario include, inoltre, partenze dal porto di Arbatax ogni martedì e giovedì (ore 02) per Civitavecchia, e il mercoledì e la domenica (ore 06) in direzione Cagliari.

Il nuovo itinerario - continua la

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 9)



Centro
Internazionale
Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

NELLA GIORNATA INAUGURALE DEL 61° SALONE DI GENOVA

Nautica da diporto, cambia il codice

Il carnet per riforme e semplificazioni in nome della competitività



GENOVA - Al 61° Salone Nautico di Genova, inaugurato giovedì e conclusosi due giorni fa con notevole partecipazione, si è tenuto il Convegno "Nautica da diporto, la nuova bandiera italiana - Dalla riforma del Codice a quella del Regolamento attuativo, ai decreti di settore, le semplificazioni volte a rendere la bandiera nazionale più competitiva", organizzato da Confindustria Nautica.

All'incontro hanno partecipato Teresa Di Matteo, direttore generale del Trasporto marittimo, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone comandante

(segue in ultima pagina)

EFG Jungheinrich. L'unione perfetta di prestazioni ed efficienza.

Nei nostri carrelli elevatori frontali elettrici, maneggevoli e versatili, tutto è concepito per ottenere la massima potenza con il minimo consumo di energia. Scegliendo gli EFG con tecnologia agli ioni di litio di Jungheinrich, supererete definitivamente la concorrenza.



Per maggiori informazioni:
www.jungheinrich.it/speciale-efg

LION
technology
JUNGHEINRICH

A CHIUSURA DELLE INIZIATIVE PER LA RICORRENZA DI LSCT

Calata Paita come teatro per celebrare i primi 50 anni

I container, il treno e la gru sulla banchina utilizzati per ridisegnare lo spazio del porto che diventa un'arena



LA SPEZIA – Con un grande show avveniristico, è calato il sipario per le celebrazioni del 50esimo anniversario di LSCT, La Spezia Container Terminal, primo operatore terminalista privato in Italia che fa parte di Contship Italia.

Per l'occasione, LSCT e tutto il suo personale hanno interrotto le attività sul porto, per la prima volta dal 1971. In questi 50 anni l'azienda e le sue persone hanno scritto una parte significativa della storia della città.

Per la festa, organizzata a Calata Paita, la banchina del porto è stata trasformata in un gigantesco teatro: i dipendenti di LSCT hanno lavorato, accanto allo staff di Prodea Group, società di comunicazione da oltre 20 anni operante nel mondo dell'entertainment e la controllata D-Wok, specializzata in entertainment design, per allestire le quinte di un'arena di 3.000 metri quadri, con 2.400 posti a sedere per ospitare tutto il personale aziendale oltre ai numerosi vip invitati, utilizzando tutti i mezzi e i veicoli presenti sul posto: una gru, un treno e un centinaio di container.

I container sono proprio gli elementi centrali della scenografia, assieme al treno che è stato utilizzato alternativamente come quinta mobile e salotto per interviste.

Al centro della scena la storia di LSCT e dei suoi dipendenti e manager ambientata tra i luoghi simbolo della Spezia, e raccontata nello spettacolo inedito "Tra stelle

e mare". Lo show, della durata di un'ora e mezza, ha visto alternarsi scene di luci tridimensionali, performance di laser e fuoco, parkour di traceur e acrobati internazionali, che hanno accompagnato il pubblico in un viaggio immersivo raccontato da Dario Vergassola, comico spezzino DOC, e Lara Balbo, giovane attrice emergente della scena italiana.

Le parole e le immagini dello spettacolo sono state tratte o ispirate dal libro "Il sogno di Cecilia - Una nave rosa attraverso l'oceano", autobiografia di Cecilia Eckelmann Battistello, Presidente di Contship Italia. Proprio insieme a lei, Dario Vergassola ha raccontato, anche con immagini storiche, le origini dell'azienda e ha chiamato sul palco cinque dipendenti, tra i quali il primo e l'ultimo assunto da LSCT, a rappresentare cinque decenni di storia e a ritirare una targa ricordo.

"Un'azienda è fatta di persone e il suo successo è il frutto di queste persone: queste parole appartengono ad Angelo Ravano, fondatore di LSCT e sintetizzano molto bene la filosofia aziendale, che noi non abbiamo mai perso di vista" ha ricordato Cecilia Eckelmann Battistello.

"Abbiamo ancora molto da raccontare, ha commentato Alfredo Scalisi ceo di LSCT, anzi racconteremo presto cosa vogliamo fare nei prossimi 50 anni. Le idee sono chiare ed ambiziose. La Spezia deve diventare la porta principale del sud Europa verso le principali direttrici

del commercio interno ed estero.

Elo spettacolo si è chiuso proprio con il progetto del nuovo porto della Spezia, proiettato sugli schermi 3D presenti sul palco alla presenza di 130 VIP con il Prefetto, il Questore, il Sindaco della città e tutte le altre maggiori Istituzioni locali.

NEL PORTO DI ANCONA

Via ai lavori mercato ittico

Fra il commissario Pettorino, e l'impresa Fratelli Navarra con Biagiotti srl di Schiette agguadato il bando per l'intervento di ristrutturazione

ANCONA – È stato firmato il contratto di aggiudicazione per i lavori di ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ammiraglio Giovanni Pettorino, e da Attilio Maria Navarra, rappresentante del raggruppamento temporaneo d'impresa Fratelli Navarra srl di Milano, capogruppo, e Biagiotti srl di Schiette di Terre Roveresche, che si è aggiudicato il bando.

Il mercato ittico, nato nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci, è uno dei luoghi dell'economia e del lavoro portuale, simbolo di uno dei settori produttivi più importanti dello scalo, quello della pesca. È un punto di riferimento per le Marche, il Centro e Nord Italia perché specializzato nell'esclusiva commercializzazione del pesce fresco all'ingrosso di grande varietà e qualità, pari a 1.500 tonnellate all'anno e con un volume di affari di circa 10 milioni di euro. Sono 40 le imbarcazioni che fanno riferimento al mercato ittico dorico, il 95% di Ancona con una forza lavoro, indotto compreso, di un migliaio persone.

L'intervento di ristrutturazione prevede un quadro economico



Nella foto: Pettorino e Navarra alla firma.

complessivo di 3.430.000 euro. Il progetto, approvato lo scorso dicembre in via esecutiva, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona. Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di Sistema ha ottenuto un cofinanziamento di 850 mila euro da un bando della Regione

Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca finanziato con fondi Feamp.

I lavori di ristrutturazione interesseranno una superficie di 4.200 metri quadrati su un totale di 4.717 metri quadrati a cui si aggiungono i volumi della caratteristica forma "ad onda" dell'edificio principale e storico. Il progetto prevede il risanamento strutturale dell'edificio, con l'ammodernamento tecnologico-ambientale e la riqualificazione sia energetica sia architettonica e funzionale, e l'avvio della riqualificazione dell'area del Mandracchio. Fra gli scopi dell'intervento, c'è il rafforzamento dell'identità del mercato ittico, come luogo di lavoro strategico, valore architettonico, legato alla tradizione e sintesi del rapporto fra il mare, la città e il territorio. Altro obiettivo è quello di favorire l'interazione di questo spazio con la città: oltre a conservare l'attività di mercato del pesce, avrà un'attività di ristorazione per la valorizzazione del prodotto ittico, con una superficie di 250 metri quadrati e 70 posti, e un'area per la riscoperta delle attività storiche dei retatori e delle altre legate al mondo della pesca.

Il raggruppamento d'impresa aggiudicatario avrà a disposizione 730 giorni per completare i lavori, slittati per la carenza di materie prime che interessa in questo periodo il settore edilizio. L'intervento procederà in accordo con l'Associazione produttori pesca, che gestisce il mercato ittico, tanto che i lavori specifici nella sala dove si svolge l'asta si svolgeranno durante le settimane del fermo pesca del 2022.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Sanità Marittima: nuovi locali a Venezia

Convenzione fra Autorità di Sistema Portuale e Ufficio per Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige



Nella foto (da sx): Di Blasio e Severino.

VENEZIA – È stata siglata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale una convenzione tra l'Ente e l'USMAF/SASN del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per l'uso, a titolo gratuito, di tre locali al fine di garantire la piena operatività degli Uffici di Sanità Marittima preposti al controllo di merci e passeggeri.

Più in particolare, la convenzione ha ad oggetto 3 locali, per oltre 80 mq, ubicati presso l'edificio 448 di Porto Marghera di proprietà del Demanio portuale-marittimo, dotati di adeguati cablaggi telefonici ed informatici ed avrà una durata pari a 9 anni.

Inoltre la Convenzione, che entra in vigore dalla data odierna, prevede che ogni utenza e spesa compresa

la manutenzione ordinaria, salvo quelle relative ai consumi telefonici e di connessione dati, sarà a carico dell'Autorità di Sistema Portuale.

La nuova localizzazione degli uffici USMAF, già precedentemente presenti presso il Fabbricato Demaniale 4 ubicato all'interno del Terminal Vecon, si è resa necessaria per garantire al personale USMAF di operare al meglio i controlli di competenza anche su alcune precise tipologie di merci quali ad esempio dispositivi medici, cosmetici o farmaci.

"Ringrazio il presidente Di Blasio", afferma Vincenzo Severino, direttore USMAF per il Triveneto, "per la sensibilità istituzionale manifestata nel recepire le istanze dell'USMAF a tutela della sanità pubblica".

"La collaborazione con le amministrazioni che operano nel Sistema Portuale", conclude il presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio, "è un valore aggiunto per aumentare l'efficienza dell'ecosistema portuale. Per questo credo che la Convenzione siglata oggi, garantendo la piena presenza della Sanità Marittima, sia un ulteriore, importante elemento utile ad aumentare l'operatività degli scali di Venezia e Chioggia".

"MSC Divina" naviga di nuovo

La nave è partita dal nuovo homeport di Port Canaveral/Orlando, in Florida, per una crociera di tre notti



GINEVRA – MSC Divina è salpa per una crociera di tre notti dal suo nuovo homeport di Port Canaveral/Orlando negli Stati Uniti e fa rotta verso Nassau e all'isola privata della Compagnia alle Bahamas, Ocean Cay MSC Marine Reserve. MSC Divina è l'undicesima nave di MSC Crociere a riprendere a navigare accogliendo di nuovo i passeggeri a bordo.

La nave si unisce dunque a MSC

Meraviglia che ha già ripreso le operazioni in Florida, dove attualmente naviga da Miami verso Bahamas, Ocean Cay, Isole Cayman, Giamaica e Messico. Gli ospiti basati negli Stati Uniti hanno ora la possibilità di scegliere itinerari di 3, 4 e 7 notti da due differenti porti d'imbarco.

Intanto nel Mediterraneo sono sei le navi di MSC Crociere attualmente in navigazione - MSC Seashore, MSC Grandiosa, MSC Seaside, MSC

Orchestra, MSC Splendida e MSC Magnifica - con MSC Virtuosa che si unirà a loro il prossimo 22 settembre per offrire crociere di 9 notti da Genova con scali a Malaga, Cadice, Lisbona, Barcellona e Marsiglia.

MSC Seaview sta invece navigando nel Mar Baltico da Kiel in Germania con crociere in Svezia ed Estonia, e MSC Bellissima sta operando nel Mar Rosso da Gedda, Arabia Saudita, verso Egitto e Giordania.

ARRIVA LA CELEBRAZIONE DEI "CORSARI"

Sessant'anni del corso in Accademia Navale

Si ritrovano i superstiti con un abbraccio nell'Istituto Marittimo e sul Vespucci



Luciano Dassatti

LIVORNO – Sabato prossimo 25 settembre gli ufficiali del corso "Corsari" si riuniranno in Accademia Navale per celebrare il sessantennale del loro ingresso nel prestigioso Istituto.

"Corsari" è il nome che i 121 Allievi della prima classe dei corsi

normali, 105 italiani e 16 iraniani, sessant'anni or sono, si scelsero al termine della campagna navale di istruzione, compiuta nel mare del Nord Europa, a bordo della più bella nave del mondo, l'Amerigo Vespucci. Il nome evoca grande passione per il mare, conoscenza della sua potenza, resistenza alle fatiche necessarie per dominarlo, ardire e determinazione per la conquista dei propri sogni.

Adistanza di sessant'anni, distinti per il loro spirito "corsaro", per il loro straordinario affiatamento e per i brillanti risultati conseguiti in Marina e in tutti i campi di attività in cui essi hanno spaziato, i "Corsari", accompagnati dalle gentili consorti, hanno voluto onorare tale importante anniversario.

In Accademia Navale saranno ricevuti dall'ammiraglio comandante e parteciperanno alle tradizionali cerimonie dell'alza bandiera del corso, della Santa Messa, con

l'omaggio ai compagni deceduti, della visita alla Sala Storica e ai locali che li videro giovani allievi nel lontano 1961.

Seguirà un pranzo di gala, presso il Circolo Ufficiali, mentre l'evento si concluderà nel tardo pomeriggio, con un gran cocktail a bordo del Vespucci, per l'occasione in porto a Livorno.

*

Il corso che si appresta alle celebrazioni, dopo la fine dell'Accademia aveva selezionato solo 65 italiani che erano diventati ufficiali. Di questi ben quattordici sono diventati ammiragli - caso abbastanza raro - e due addirittura ammiragli a tre stelle: tra i quali un capo di stato maggiore della Marina e consigliere del presidente della Repubblica, un direttore generale del personale più un comandante generale delle Capitanerie di Porto, il livornese Luciano Dassatti.

Un Pelikan a Marina Dorica



MARINADORICA - Per iniziativa della Regione lunedì prossimo 27 si terrà nel porto il "varo circolare"

re" dell'unità di classe Pelikan "LE MARCHE" che cederà le acque di Marina Dorica alle 17 all'interno

di un pomeriggio tutto dedicato al progetto Blue Crowdfunding - Mare Circolare.

Il progetto Mare Circolare - riferisce l'invito - è una raccolta di fondi, attraverso contributi, per liberare il mare dalla plastica, tutelare la fauna ittica e la conseguente filiera alimentare, partendo dalle acque che bagnano le Marche, utilizzando la tecnologia sviluppata dalla Garbage Group. La sperimentazione "civica" (la prima nel suo genere) è promossa dalla Regione Marche e da Svim - l'Agenzia di Sviluppo della Regione Marche, ed è un progetto co-finanziato dal Programma di cooperazione territoriale europea "Interreg Mediterraneo 2014-2020".

OGGI LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI LIVORNO

Sostegno dell'innovazione delle start up giovanili

Sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube comunale

LIVORNO - Si svolgerà oggi, mercoledì 22 settembre alle 10, il webinar di presentazione del Bando pubblico per la concessione di contributi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e digitale delle MPI ed a sostegno dello start up giovanile nel comune di Livorno.

Dopo i buonissimi risultati del bando 2020 - sottolinea l'invito - l'amministrazione comunale ha deciso di far divenire stabile l'esperienza del sostegno all'innovazione delle Micro e Piccole Imprese ed

ai professionisti.

Con la nuova edizione del Bando il Comune di Livorno intende promuovere e sostenere le Micro e Piccole Imprese (MPI) che hanno realizzato investimenti caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico, digitale ed innovativo attraverso un sostegno economico a fondo perduto.

Nel corso del webinar l'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini e la responsabile dell'ufficio Finanziamenti Co-

munitari, Sviluppo Economico e Sportello Europa Katia Le Rose illustreranno le finalità e le modalità di partecipazione al nuovo Bando.

Il Bando sarà consultabile a partire da domani, giovedì 23 settembre nella sezione "Lavoro e Sviluppo Economico - Bandi" della rete civica comunale. Si potrà seguire l'appuntamento in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Livorno: <https://www.youtube.com/channel/UCHkw1Q7gn-Ck4UxmTn2s4o0w>.

TRA I FESTEGGIAMENTI DEGLI ITALIAN PORT DAYS

All'Isola di Capraia gli Scarronzoni

Una originale pièce teatrale è stata rappresentata presso il Convento di S. Antonio



Marida Bessi

Nella foto: L'attore Fabrizio Brandi nella sua recital Sant'Antonio di Capraia.

CAORAIA ISOLA - Otto Con è il nome con cui, nel gergo del canottaggio, si indica l'imbarcazione da gara con otto vogatori più timoniere a bordo, ed è quella che rese famosi gli Scarronzoni, dodici volte campioni nazionali, due volte campioni europei e soprattutto altre due volte vicecampioni olimpici a Los Angeles nel '32 e a Berlino nel '36. Tutti livornesi, tutti scaricatori di porto, manovali, operai.

È questo il tema della pièce teatrale scritta da Gabriele Benucci e diretta da Anna Dimaggio, che è stata rappresentata sabato scorso

alle 18.30, nell'Isola di Capraia, presso il Convento di S. Antonio, nell'ambito del programma Porto Aperto e per festeggiare gli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da Assoport, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali.

Lo spettacolo, che ha come unico attore Fabrizio Brandi - già noto al pubblico per aver recitato nel film di Paolo Virzi, la Prima cosa bella - narra la storia di Cesare Milani, il timoniere di sempre dell'armo livornese che, assieme ai suoi compagni,

arrivarono a giocarsela alla pari con blasonati equipaggi di vogatori di Oxford e Cambridge. Con gli americani, invece, fu tutta un'altra storia. Due centesimi di secondo a Los Angeles e sei a Berlino diviso per sempre gli Scarronzoni dalle medaglie d'oro olimpiche.

OttoCon è anche questo. Una storia d'amore fallita, la storia della lotta per raggiungere un obiettivo contro ogni ostacolo, la storia di uno scontro tra classi sociali. Il tutto proiettato sullo sfondo della miseria che accompagnò la Grande Crisi del '29 fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO IN ITALIA

Bureau Veritas Welfare Champion

Il riconoscimento consegnato dal sottosegretario Anna Ascani

MILANO - Welfare Champion; non un semplice riconoscimento, o un premio. Bensì un modo di pensare, di essere, di agire.

È con questo spirito e questa filosofia aziendale, che il ceo di Bureau Veritas Italia, Diego D'Amato, ha ritirato il riconoscimento "Welfare Champion" che per il secondo anno consecutivo colloca Bureau Veritas Italia fra le migliori aziende (top 105 su 6000 esaminate) che si sono distinte per la valorizzazione del benessere dei collaboratori. Alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, il Premio è stato consegnato dal sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo Economico, Anna Ascani, a Diego D'Amato, presidente e amministratore delegato di Bureau Veritas Italia.

Il Premio - giunto oramai alla VI edizione - è promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confprofessioni e Confagricoltura. L'indagine - su cui si basa il Premio - è curata da InnovationTeam, società di ricerche di mercato, ed è focalizzata sulla diffusione del welfare aziendale nelle imprese italiane fino a 1.000 addetti.

Per Bureau Veritas, che ha come compito principale quello di verificare e certificare l'operatività e le metodologie delle altre aziende, il "Welfare Champion" assume un significato del tutto particolare: è infatti la società che certifica gli altri a essere analizzata ed esaminata per le condizioni che garantisce ai suoi collaboratori.

"Questo Premio è per noi una con-

ferma - ha affermato D'Amato - che quando parliamo ai nostri partners e clienti siamo titolati a farlo. In altre parole, sono le nostre azioni a renderci credibili in tema di tutela dei lavoratori, pari opportunità, salute e sicurezza: il Premio non solo rende merito alle nostre best practices, ma soprattutto attesta la coerenza delle nostre azioni rispetto ai modelli di certificazione che proponiamo".

Il riconoscimento di "Welfare Champion" viene assegnato alle imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da una molteplicità di iniziative, orientamento all'innovazione sociale, rilevante impegno economico-organizzativo e sistematico coinvolgimento dei lavoratori.

Quest'anno, Bureau Veritas si è distinto nella categoria "Vicini alle famiglie - sostegno alle spese e alla gestione del tempo libero".

"L'attenzione alle Risorse Umane è alla base delle nostre politiche e delle nostre attività di miglioramento continuo - ha sottolineato Diego D'Amato - Con l'avvento dello smart working nella nostra esistenza, i confini tra vita professionale e vita privata si sono sfumati: abbiamo così voluto dare un messaggio forte ai collaboratori, riconoscendone e valorizzandone esigenze ed interessi a tutto tondo".



Ship's Agents & International Forwarders since 1886



international forwarders



port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
 agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
 Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
<http://www.assimar.com>

Consulenze e coperture assicurative a 360°
 Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64
 info@assimar.com

DAL PARROCO DELL'ISOLA DI CAPRAIA

Il rito della solenne benedizione al mezzo della Guardia Costiera



CAPRAIA ISOLA – Fa parte delle più antiche e sentite tradizioni del mare: la benedizione dello scafo di un'imbarcazione che, come in questo caso, è particolarmente dedicata alla salvaguardia della vita e al soccorso. Così nei giorni scorsi il parroco isolano ha benedetto lo scafo e l'equipaggio del nuovo mezzo veloce GC B136 assegnato alla Guardia Costiera dell'ufficio marittimo locale. Il mezzo, che ha sostituito un gommone assai meno performante, è un Ramar di circa 7 metri con due fuoribordo da 115 Cv e una ricca dotazione di elettronica di ricerca e navigazione. Il suo equipaggio (nella foto) è costituito dal comandante dell'ufficio circondariale maresciallo Bruno Cuomo, dal suo vice sottocapo scelto Francesco Cianci, dal sottocapo di 1°

classe Diego Luparelli e dai marinai William Capone e Romeo Gallipari.



NEL PORTO DI ANCONA PRODUTTIVI INCONTRI DI LAVORO

Agenti marittimi dal commissario

Sottoscritto anche l'incarico per il Piano Regolatore di Sistema



Nella foto: Un momento dell'incontro.

ANCONA – Orizzonte comune per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e gli agenti marittimi, quello dello sviluppo del porto di Ancona. Sulle necessità dello scalo per potenziare i traffici marittimi e lavorare per la ripresa post Covid si sono confrontati il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ammiraglio Giovanni Pettorino, e una rappresentanza degli agenti marittimi.

Il commissario straordinario ha sintetizzato quanto realizzato dal suo arrivo, a metà luglio, insieme alla struttura AdSP. Un'azione di continuità nell'operato dell'Au-

torità di Sistema Portuale e di preparazione al lavoro della nuova presidenza.

È stato sottoscritto l'incarico per la redazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che tratterà il futuro dei porti AdSP, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo e che avrà come primo atto la definizione del Dpss-Documento di pianificazione strategica di sistema.

Focus, inoltre, sui fondi del PNRR – Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e in particolare sul

protocollo sottoscritto con Sogesid, società "in house" dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, per la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali di Ancona e degli altri porti del sistema attraverso i progetti finanziati.

È stata espressa una visione comune con gli agenti marittimi sulla necessità di dare priorità agli interventi per le banchine dello scalo, i dragaggi dei fondali e il nuovo terminal passeggeri. Dall'incontro è emersa la volontà di collaborare in questo periodo per continuare a lavorare, insieme, alla costruzione del porto del futuro.

UNA PICCOLA STORIA DI PESSIMO GUSTO

Quando la burocrazia impera

Uno scivolo per le barche da pesca che non si riesce a fare



CAPRAIA ISOLA – È, se vogliamo, una piccola storia di una piccola isola: quelle storie che non finiscono sui giornali né vengono in dibattito nei parlamenti, non diciamo nazionali ma nemmeno regionali e provinciali. Eppure sono piccole storie che condizionano la vita delle piccole e piccolissime comunità, proprio per questo da tutelare.

La storia riguarda lo scivolo per le barche da pesca - mezza dozzina, con poco più di una ventina di pescatori - realizzato due anni fa dall'AdSP del Tirreno Settentrionale nel quadro della bonifica e rifacimento del piccolo porto-rifugio dell'isola. Rifatte le banchine, potenziato il frangiflutti, modificato e migliorato l'attracco

del tragheto (prima era di poppa, insostenibile d'inverno con le grecate), messi a norma scarichi, bitte, parabordi: insomma un lavoro importante, nel quadro del quale è stato anche rifatto il vecchio ormai pericoloso scivolo in cemento per la manutenzione delle barche da pesca e per varare i piccoli scafi di servizio della marina. Solo che fatto lo scivolo, non si riesce a utilizzarlo perché il fondale d'accesso è di pochi centimetri: e per approfondirlo a un metro, come richiedono i pescatori, l'AdSP sta passando un calvario di ben sedici autorizzazioni da parte di sedici enti e istituzioni diverse. Invano anche il Comune ha sollecitato, invano i tecnici dell'AdSP tempestando,

forniscono dati, riferiscono ispezioni: l'elenco si allunga di volta in volta, e su 15 autorizzazioni faticosamente arrivate la sedicesima è sempre in ballo.

La domanda da cittadini ingenui potrebbe essere: ma non sarebbe logico accentrare piccole pratiche di piccoli interventi come questi in un unico ufficio, in modo da sbrigare tutto in poche settimane?

A quanto pare non si può, anzi alcuni uffici sembrerebbero talmente gelosi della propria autonomia che si tengono le pratiche, le masticano, le rigirano. Insomma, avete capito. E non è che un piccolo scivolo di un piccolo porto in una piccolissima, lontana isola...

A.F.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

RemTech Expo

Da quest'anno si aggiunge inoltre RESTAURO INNOVATION & TECHNOLOGY (RestauroTech), spin off di RemTech Expo che evidenzierà le recenti innovazioni tecnologiche in materia di restauro contemporaneo, nuovi materiali, strumentazioni, con focus su realtà aumentata, sicurezza, impiantistica, bioedilizia, protocolli energetico-ambientali (link) e la nuova Hub Tecnologica Campania, task force nata per promuovere il valore del risanamento in Campania (link).

Si caratterizza per un'articolata esposizione di prodotti, strumenti e servizi specializzati, eventi fano, sessioni congressuali tecniche, tecnologiche e scientifiche, workshop, seminari, tavoli di confronto, gruppi di lavoro permanenti, corsi di formazione per operatori, autorità e decision maker, incontri

bilaterali di livello internazionale, un'intensa attività di networking, scuole, academy, hub internazionali e poli di innovazione.

Alcune delle novità delle ultime edizioni riguardano: l'istituzione dei Tavoli di confronto permanenti pubblico-privati di SNPAe RemTech Expo - 1. Bonifiche e siti contaminati, 2. Rischi naturali e clima, 3. Economia circolare e gestione rifiuti, 4. Industria, innovazione, mitigazione, 5. Riqualificazione e rigenerazione, 6. Coste e porti; l'organizzazione delle Live Demonstration con la presentazione delle più recenti soluzioni tecnologiche in materia di indagini, sottosuolo e monitoraggio; la consegna degli Award Degree, PhD, Innovation, Smart Port, Smart River, Land Management, Green Procurement, Progettazione, Geomatica, Economia Circolare, PosterContest; l'avvio di RemBook, uno strumento nuovo e innovativo, dedicato al mercato delle bonifiche (operatori, filiere, qualifiche) e allo studio degli impatti economici del

settore; il potenziamento dei momenti e delle serate di Networking colto, la forte spinta propulsiva all'internazionalizzazione.

RemTech Expo si rivolge a una COMMUNITY qualificata e ampia, composta da realtà governative, enti pubblici, organi di controllo, società private, start up innovative, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, professionisti. Tra i PARTNER della manifestazione, hanno da sempre un posto in prima fila, la Commissione Europea, la Commissione Bicamerale Ambiente, i Ministeri, l'Italian Trade Agency ITA-ICE, il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale SNPA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, i commissari straordinari di Governo. Il programma degli appuntamenti verte ogni anno su evoluzione normativa, caratterizzazione, analisi, rischi, tecnologie, ricerca, innovazione, monitoraggio, territorio, opere, industria, sostenibilità, economia circolare.

TRATTAMENTI ANTITARLO



SANIFICAZIONI ANTI COVID-19



TRATTAMENTI ANTIZANZARE



Ambienti sani e sicuri dal 1954

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- ALLONTANAMENTO VOLATILI
- DISINFEZIONI
- TRATTAMENTI ANTITARLO

Chiama per un sopralluogo gratuito:

CDL Centro Disinfestazione Livornese

Via G.B. Guarini 60
57121 Livorno (LI)
+39 0586-88.80.07
info@cdisrl.com



www.cdisrl.com

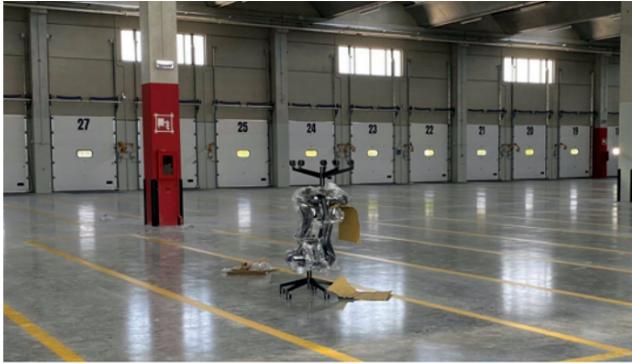
NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



FERCAM Udine ancora più sostenibile

Nuovo spazio per ulteriore crescita nella filiale di 8.500 metri quadrati di area e oltre 2000 di magazzini



BOLZANO – L'azienda altoatesina di trasporti e logistica FERCAM con sede a Bolzano rafforza la propria presenza nel Friuli Venezia Giulia con il trasloco della filiale di Udine in un nuovo sito, reso necessario per rispondere alla forte domanda di servizi logistici dei propri clienti locali. Sorge su un'area di 8.500 mq in posizione strategica a sud di Udine in Baldasseria Bassa, il magazzino di 2.200 mq con annessi uffici della nuova sede di FERCAM Udine. Per rendere più agevoli e veloci le operazioni di cross docking, carico e scarico dagli automezzi nel magazzino sono stati installati 30 portoni a sponda idraulica. L'impianto è stato realizzato con le più moderne tecnologie atte a minimizzare l'impatto ambientale, quali illuminazione a LED con domotica, impianti fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica consumata e impermeabilizzazione adatta al risparmio energetico. Come le altre sedi FERCAM in

Italia e in Europa anche questo nuovo impianto è dotato di un impianto di videosorveglianza tecnologicamente all'avanguardia dove tramite un software specifico tutta la merce che entra nel deposito viene ripresa e registrata in tutte le fasi di movimentazione interna per prevenire qualsiasi danno o mancanza di merce. L'impianto inoltre è sorvegliato 24 ore da compagnie private che effettuano la ronda notturna. "I nostri collaboratori in gran parte collaborano con noi da molti anni e godono della nostra massima fiducia e stima; attribuiamo grande importanza al costante aggiornamento e formazione tramite procedure aziendali atte a garantire l'incolumità e la massima sicurezza delle merci affidateci," afferma Massimo Ghedin, regional manager di FERCAM. FERCAM con il trasloco della sede di Udine è in grado di ottimizzare i propri collegamenti diretti giornalieri dall'area di riferimento verso i maggiori centri economici nazionali

ed europei. Queste regioni sono di grande interesse economico non solo per la vivacità e la forte vocazione vitivinicola e produttiva delle imprese friulane e venete ma anche per l'esigenza di servizi logistici ad elevato valore aggiunto.

"I più recenti dati macroeconomici rendono ottimistici e fanno ben sperare in una ripresa dopo la forte recessione provocata dalla pandemia", è fiducioso Massimo Ghedin. "Serviamo in particolare aziende vitivinicole e del mobile che apprezzano la nostra presenza in loco e la nostra capillare rete nazionale, oltre ai servizi di Distribuzione Internazionale che garantiscono collegamenti diretti giornalieri dall'area di riferimento verso i maggiori centri economici nazionali ed europei. Il nostro obiettivo è di garantire in questo territorio il servizio che ci contraddistingue, offrendo affidabilità e vicinanza ai nostri clienti in loco, che necessitano di un'offerta logistica adeguata a poter servire i propri clienti garantendo consegne puntuali e tempistiche su un mercato nazionale e internazionale sempre più esigente" prosegue Ghedin. Attualmente la filiale FERCAM di Udine cura direttamente la raccolta e la distribuzione di merce per le province di Udine, Gorizia e Pordenone.

L'investimento sulla nuova filiale FERCAM - conclude la nota dell'azienda - creerà sicuramente nuove opportunità di lavoro che si andranno a sommare all'attuale organico composto da 40 collaboratori tra dipendenti diretti d'ufficio e collaboratori indiretti per lo smistamento delle merci e guida dei mezzi per la raccolta e distribuzione.

"Tutti i nostri subvettori hanno provata competenza professionale e nel corso degli anni abbiamo instaurato con loro degli ottimi rapporti di collaborazione imperniati sul rispetto e sull'affidabilità reciproca. E' nostra convinzione che come azienda di servizi il fattore umano è particolarmente importante, in quanto è la persona che rende il servizio un servizio ottimale," sottolinea Massimo Ghedin.

Da sempre molto attenta alla sostenibilità e a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle proprie attività, FERCAM sta investendo su una strategia di rinnovamento in chiave green della flotta, così come su ottimizzazione nell'organizzazione di stoccaggio e distribuzione merci, che vede coinvolti sul medio termine (ossia con raggiungimento degli obiettivi aziendali nel 2025) sia i veicoli sia i magazzini dell'operatore logistico altoatesino.

Il pilota del progetto EMISSION

FREE DELIVERY (distribuzione delle merci senza rilasciare alcuna sostanza inquinante prodotta da motori endotermici) è stato avviato presso la filiale FERCAM di Roma. A valle del primo test, sarà esteso a tutte le filiali nazionali dell'azienda, incluso il nuovo impianto di Udine.

Alla base del progetto pilota FERCAM come primo step del progetto ha deciso di avviare una collaborazione con il CNR Itae (Istituto di tecnologie avanzate per l'energia) per realizzare nuove tipologie di powertrain per i propri tir e furgoni, ricorrendo al biometano e all'idrogeno accoppiato

all'elettrico, allo scopo di individuare la tipologia di veicolo free emission più adatto alla distribuzione merci all'interno delle città.

FERCAM sarà presente con la presentazione del suo progetto alla Rom-E il 1, 2 e 3 ottobre, un salone dedicato alla mobilità ecosostenibile.

IN UN EVENTO DA DOMANI ALL'ISOLA DI CAPRAIA

Pesca e maricoltura sostenibili



MILANO – La filiera ittica deve diventare sostenibile. La sfida è quella applicare anche ai settori

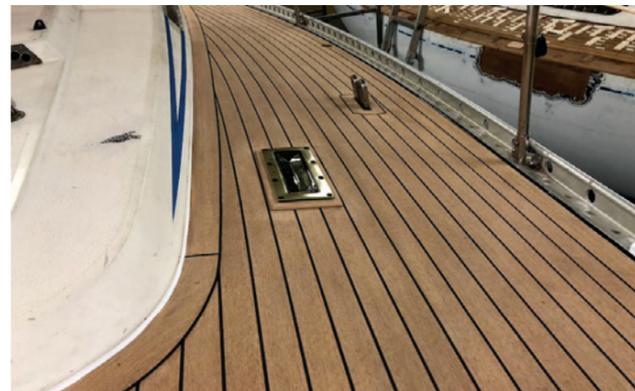
della pesca, acquacoltura e maricoltura quelli che sono gli obiettivi di sostenibilità, ormai ineludibili,

per vincere le sfide del clima e delle risorse del XXI Secolo.

Per questo motivo torna l'iniziativa "Capraia Smart Island - Filiera Ittica Sostenibile" che è la manifestazione dedicata all'innovazione sostenibile nella filiera ittica, promossa e organizzata da Legacoop Agroalimentare e da Chimica Verde Bionet. L'evento, da domani a sabato, si sviluppa in tre giorni rivolto agli stakeholder del settore per diffondere buone pratiche, metodi, tecnologie e innovazioni per coniugare il rinnovamento dell'intera filiera ittica con la sostenibilità. Dunque da domani dal 23 a sabato 25 all'Isola di Capraia, in provincia di Livorno, l'evento si svolgerà in forma ibrida, ossia in presenza sull'isola ma con interventi anche da remoto e sarà trasmesso in diretta streaming sui canali dedicati.

SVOLTA AMBIENTALISTA PER LE COPERTE DELLE BARCHE

Se il teak è una resina



TRIESTE – Lo si è visto anche al recente Salone Nautico di Genova, ed è in esposizione dal produttore di Muggia, Refit Style: ovvero, è la proposta per sostituire anche in chiave ambientalista il bellissimo legno naturale che riveste solitamente

le barche, il teak. Scarsa disponibilità e quindi prezzi più alti, peso specifico importante e la grande manutenzione richiesta sono solo alcuni dei fattori per cui questa soluzione è in discesa. La resina di Refit Style resiste meglio ad alte e basse temperature, perde

meno il colore e ha una vita media più lunga del teak. Non lascia passare acqua e umidità, resiste ottimamente agli urti e la sua superficie, oltre ad essere autoestingente, ha un'ottima tenuta antiscivolo. Offre una personalizzazione massima, con 15 colori diversi (3 per le fughe) e la possibilità di usare colori complementari per eventuali accessori in resina come sedute e tavoli da carteggio.

In sostanza, sembra essere un'alternativa green al teak: non vengono toccati gli alberi, che invece una volta abbattuti vengono spediti da un'azienda all'altra utilizzando diversi mezzi inquinanti per passare tra i vari anelli della catena di lavorazione industriale, dalla pianta alla barca. Ci sono poi i tanti prodotti chimici, come acidi e additivi, che sono necessari alla pulizia e alla manutenzione del teak e che spesso finiscono in mare. La resina richiede al contrario una manutenzione praticamente inesistente.

TORNA DOPO UN ANNO DI SOSPENSIONE PER COVID

Grande Sagra del Totano a Capraia



CAPAIA ISOLA – Questa volta rullano i tamburi perché se la pandemia non ci mette di nuovo lo zampino, l'ormai famosa grande Sagra del Totano all'isola livornese più lontana e più caratteristica ritorna tra sabato 30 ottobre e lunedì 1° novembre. È una festa che, nel rispetto dell'ambiente, vede anche gare di pesca non distruttive soltanto per alcuni tipi di prede, e il consumo di totani messi da parte

durante tutta la stagione per onorare la vera e propria competizione tra i ristoranti locali.

Per la Sagra, celebrata in tutto il Mar Tirreno, si attende come sempre un grande afflusso di turisti e non mancano le manifestazioni collaterali per chi fosse meno interessato all'aspetto culinario: dibattiti sul turismo verde, giri dell'isola con apposite imbarcazioni locali, passeggiate fino allo Stagnone, ovvero l'unico laghetto

Nelle foto: Un succulento piatto di totani e una maglietta di Edy. non artificiale dell'intero Arcipelago. La boutique di Edy ha inteso celebrare questa edizione con una serie inedita di magliette che riportano l'effigie del totano e che diventeranno presto pezzi da collezione.

www.lorenziniinterterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniinterterminal.it
www.lorenziniinterterminal.it



CON L'INAUGURAZIONE DEL GREEN&BLUE TERMINAL

Gaeta Port Next Generation

Tavola rotonda su programmazione, nuovi investimenti e mercati globali per lo sviluppo del Lazio Meridionale*



GAEA – Nella cornice del Grand Hotel Villa Ierlanda, Intergroup, leader nel settore logistica integrata dal 1986, ha organizzato una tavola rotonda con relatori delle più importanti associazioni e aziende del settore che ha avuto come oggetto il futuro dell'economia nel Lazio Meridionale.

Dopo il saluto istituzionale del vicesindaco di Gaeta Angelo Magliozzi e Pietro Di Sarno, amministratore delegato Intergroup, e la presentazione sul ruolo del porto a sostegno del sistema produttivo del territorio a cura di Arianna Buonfanti, maritime economy observatory di SRM, sono stati chiamati a confrontarsi, moderati dal giornalista Bruno Dardani, Pino Musolino, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale; l'ammiraglio Aurelio Caligiore, capo R.A.M. Capitanerie di porto - Guardia Costiera al Ministero della Transizione Ecologica; Stefano Nigro, attrazione Investimenti Esteri Italian Trade Agency; Umberto Ruggerone, presidente Assologistica e Gabriele Vargiu, Institutional Relations - Italy CNH Industrial Francesco Borgomeo, presidente Unindustria Cassino.

L'occasione dei 35 anni di attività dell'azienda, ha portato ad organizzare l'evento a cui hanno preso parte oltre 100 significative aziende nazionali ed internazionali.

L'evento è stato organizzato in occasione del termine dei lavori nel nuovo Porto di Gaeta, da parte dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, e dell'inaugurazione del Green&Blue Terminal, dedicato all'economia circolare, che noi di Intergroup abbiamo appena ultimato con coraggio e come volontà di investire ulteriormente sul territorio. Il nuovo Porto di Gaeta grazie all'approfondimento dei fondali, che consentono l'arrivo di navi transoceaniche, alle nuove banchine ed ai nuovi piazzali infrastrutturali diventa in questo modo un importante gate per le

esigenze e la competitività del Lazio Meridionale sui mercati mondiali.

L'incontro si è focalizzato sul futuro dei porti del Lazio in generale, ma con un breve focus sul Porto Gaeta che oggi rappresenta, a seguito di cospicui investimenti pubblici concretizzati negli ultimi anni, un'infrastruttura che si candida a diventare opportunità di sviluppo per il territorio e le imprese di riferimento. Il porto si rivolge al bacino commerciale della provincia di Latina, alle zone industriali di Colferro, Anagni, Ceprano e Cassino in provincia di Roma e Frosinone, oltre a zone dell'Abruzzo, del Molise.

Affinché tali prospettive si realizzino completamente, sarà però necessario una valorizzazione ed un ulteriore potenziamento degli investimenti finora effettuati soprattutto in termini di adeguata viabilità e servizi di logistica innovativa, nonché un sinergico coordinamento tra tutti gli attori coinvolti, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale alla Regione Lazio, dalle Province e Comuni ai privati.

A tal proposito l'amministratore Pietro Di Sarno, ha sottolineato l'importanza del traguardo raggiunto dall'azienda: "Quella di oggi è una platea significativa che siamo riusciti ad accogliere nel nostro Golfo. Oggi dopo 35 anni di attività possiamo affermare con certezza che la nostra è una presenza molto forte sul territorio nazionale ed internazionale. Abbiamo investito fortemente sul nostro territorio e continueremo a farlo. Sono previsti infatti, ulteriori 35mln di euro per rendere il porto di Gaeta più competitivo. Gaeta - ha proseguito nel suo intervento - ha sempre avuto un'anima commerciale e grazie ad alcuni clienti/amici e ad Intergroup daremo finalmente vita e respiro a quest'anima. Possiamo infatti dire con certezza che grazie al dialogo che ormai si è instaurato con il presidente Musolino e in secondo

luogo per rispondere ad un'esigenza di mercato, che fino ad oggi si è rivolta ad altre realtà portuali per mancanza di disponibilità sul nostro territorio".

Soddisfazione espressa anche dal vicesindaco Magliozzi che nel suo intervento, ha voluto porre l'accento sulla forza lavoro e l'economia cittadina che l'azienda è riuscita a muovere. Dello stesso avviso è stato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, che ha ribadito quanto sia importante il dialogo tra pubblico e privato. Dialogo che si traduce in collaborazioni costruttive e crescita sia dei vari enti coinvolti, sia della città stessa: "L'autorità portuale non

si è mai risparmiata - ha proseguito Musolino - non da ultime le opere che siamo riusciti a concludere nella città di Gaeta: dalla rotatoria di ingresso alla città, al completamento della struttura del mercato ittico. Con un partner poi come Intergroup la portualità di Gaeta può davvero puntare a trarre enormi benefici, che si traducono in crescita e competitività, non a caso l'autorità portuale ha finora investito su questo porto quasi 100 milioni di euro".

Il dibattito ha fatto emergere luci e ombre, limiti e percorsi coraggiosi per il rilancio del territorio grazie alla possibilità di poter dialogare con moltissimi partner, molti dei quali presenti al tavolo dei relatori.

Molti, infatti, come la dottoressa Bonfanti, hanno sottolineato l'enorme crescita che l'economia ha avuto,



Lc3trasporti.com

dopo la stangata subito post covid-19: "I numeri parlano di una crescita importante e diffusa a livello italiano, quindi direi che è un momento importante per aziende come Intergroup che hanno investito molto e hanno creduto nelle potenzialità logistiche del territorio".

E di energie sostenibili ha parlato anche l'ammiraglio Caligiore, che ha sottolineato l'esigenza di avere un porto "green" colmando un gap che ancora persiste con le realtà del nord Europa: "Affinché questo possa essere realizzato anche qui in Italia, occorre avere delle infrastrutture portuali, ad esempio le elettrificazioni delle banchine, affinché le navi possano rifornirsi di elettricità direttamente dalla banchina".

"Il nostro nuovo intento è quello di essere presente sui territori - ha spie-

gato Umberto Ruggerone, presidente Assologistica - e questo territorio è in una fase di espressione massima della logistica, e questo nuovo porto è il viatico migliore per crescere. La logistica è composta da tanti anelli e questi anelli devono essere fatti tutti della stessa portata e potenza, perché questo avvenga è necessario avere un approccio di sistema, quindi guardare l'intera filiera, che composta da tanti fattori e attori che determinano la crescita di un territorio".

"La logistica e il lavoro che l'intergroup fa per migliorare la comunicazione e il trasporto delle merci è fondamentale per l'attività dell'Ice, perché coniuga l'esigenza delle imprese di andare all'estero e dall'altra attrae investimenti degli industriali che vogliono investire in zone ben connesse", ha aggiunto Stefano Nigro.

CON L'AWARD PER L'INNOVAZIONE NELLO STILE

"Trideck" Azimut premiato a Genova



GENOVA – Dalla giuria dei "Design Innovation Award", premio organizzato in concomitanza con il Salone di Genova, arriva un nuovo riconoscimento per Azimut Grande Trideck + One, modello rivoluzionario e dal design altamente innovativo, caratterizzato da un

inedito "ponte extra". In aggiunta ai tre ponti tradizionali, il Sea View Terrace - ponte intermedio tra Main e Upper Deck - completa un effetto ottico di terrazze a cascata che dall'alto del Sundeck scendono fino a toccare il mare. Un particolare che ha catturato l'attenzione

della giuria che ha voluto premiare questo modello "per il raggiunto equilibrio tra sviluppo dei ponti in altezza e la ricerca di una linea filante. Per la qualità degli spazi che permettono ampia vivibilità anche a contatto con il mare [e per la] distintiva qualità delle finiture interne".

L'ottima collaborazione tra il cantiere e Alberto Mancini per gli esterni, Achille Salvagni per gli interni e Pierluigi Ausonio per lo scafo, ha dato vita a uno yacht che è la perfetta espressione delle capacità di innovazione progettuale, stilistica e tecnologica di Azimut Yachts. Un modello rivoluzionario, pensato per un armatore moderno, alla ricerca di un contatto costante con l'ambiente e che vive la barca come luogo di convivialità.

Non poteva certo passare inos-

servato agli occhi di una giuria che si propone di promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica, ricercando progetti che si distinguono per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità: tutte caratteristiche che stanno alla base non solo del progetto di Azimut Grande Trideck ma dell'intera produzione del cantiere. L'ottima collaborazione tra il cantiere e Alberto Mancini per gli esterni, Achille Salvagni per gli interni e Pierluigi Ausonio per lo scafo, ha dato vita a uno yacht che è la perfetta espressione delle capacità di innovazione progettuale, stilistica e tecnologica di Azimut Yachts. Un modello rivoluzionario, pensato per un armatore moderno, alla ricerca di un contatto costante con l'ambiente e che vive la barca come luogo di convivialità.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

I DATI DEL SETTORE DELLA NAUTICA A "BOATING ECONOMIC FORECAST"

Tirano forte i superyachts

Bene l'export ma pausa per gli accessori e la componentistica dei motori marini



GENOVA – La stima di crescita del fatturato globale dell'industria italiana della nautica indica un valore di +23,8% per l'anno solare 2021, con un range di variazione del ±5% che determina un valore complessivo compreso fra 5,5 e 6,0 miliardi di euro.

La rilevazione sull'andamento dell'anno nautico conclusosi al 31 agosto 2021, effettuata dall'Ufficio Studi Confindustria Nautica sulla base di un campione significativo di aziende della produzione, registra risultati positivi per l'intero settore nautico.

Questi dati presentati al 61° Salone Nautico in occasione della IV edizione di Boating Economic Forecast da Stefano Pagani Isardi - Ufficio Studi Confindustria Nautica, Marco Fortis - Fondazione Edison - Università Cattolica e Carlo Mescieri - presidente ASSILEA.

La crescita - afferma il documento - va molto oltre il rimbalzo post lockdown registrato dall'industria italiana. Determinanti vari fattori, fra cui la crescita molto significativa dell'export della cantieristica che, nell'anno scorrevole al 30 giugno 2021, ha raggiunto il massimo valore storico di 2,8 miliardi di euro, i portafogli ordini dei cantieri italiani di superyacht, che per molti operatori coprono il prossimo triennio, e l'ottima performance dei comparti dell'accessoristica nautica e dei motori marini.

Qualora i dati del quarto trimestre 2021 confermassero la fascia superiore di stima, l'industria italiana della nautica tornerebbe a toccare i livelli massimi di fatturato raggiunti nel biennio 2007/2008.

Relativamente ai dati di consuntivo dell'anno solare 2020, che emergono dalle elaborazioni pubblicate nella nuova edizione del rapporto La Nautica in Cifre LOG, si confermano le precedenti stime di sostanziale tenuta del settore, a fronte delle complessità determinate dalla pandemia.

Il fatturato globale dell'industria nautica si è attestato nel 2020 su 4,66 miliardi di euro, con una crescita pari all'1,36% per il comparto della produzione cantieristica, determinata dalla riapertura anticipata delle attività industriali, ottenuta da Confindustria Nautica grazie all'attività di confronto con il Governo.

La componentistica (accessori nautici e motori marini) ha invece segnato nel 2020 una flessione media dell'8,7%, generata principalmente dagli effetti della chiusura delle attività produttive nei primi mesi di lockdown, derivanti dall'interruzione delle catene di approvvigionamento delle forniture e delle filiere logistiche connesse.

Sempre per il 2020 sono infine

da sottolineare due indicatori molto positivi, prodromici all'attuale forte sviluppo del settore: l'incremento del 2,4% degli addetti effettivi, che superano quota 24.000, e l'aumento del peso del contributo al PIL da parte dell'industria nautica, in crescita dal 2,22% al 2,37%, che mostra pertanto una migliore performance rispetto all'economia nazionale.

Nel suo intervento, Carlo Mescieri, presidente Assilea, Associazione italiana leasing, ha illustrato la riduzione dello stipulato leasing nautico di grandi yacht che, nel periodo gennaio - luglio 2021, ha totalizzato 175 nuovi contratti dal valore di 136 milioni di euro (-57,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il taglio medio delle operazioni si dimezza e si attesta a 777 mila euro. Si stima che la riduzione, dovuta alla riforma del leasing voluta dalla Commissione Ue, farà perdere 40 milioni di gettito IVA. L'attuale sistema di calcolo dell'imponibile in vigore favorisce la scelta da parte di armatori stranieri di stipulare i contratti di leasing nautico a Malta o in altri paesi extra europei, mentre prima sceglievano l'Italia.

Alla presentazione dei dati è seguita la tavola rotonda "In barca per riaprire le frontiere. Quali scenari per l'export dell'industria dello yachting e per l'incoming del turismo nautico?" Aperta dai saluti del vice presidente di Confindustria Nautica, Maurizio Balducci e Andrea Benveduti, assessore allo Sviluppo Economico Regione Liguria.

Carlo Maria Ferro, presidente Agenzia ICE, ha rimarcato come la nautica sia un settore ampiamente vocato all'export. "Più guardiamo questi numeri e più migliorano. Il punto di forza della nautica è la filiera e la capacità di portare al successo i grandi marchi attraverso tutta la filiera. Nell'area start-up abbiamo invitato 10 start-up specializzate in materiali sostenibili e produzione elettrica. Considerando questi dati così straordinari, lancio qui anche una proposta: perché non offrire incentivi agli esportatori dando loro la possibilità di pagare meno imposte?"

"Il Made in Italy - ha dichiarato Barbara Beltrame Giacomello, vice presidente Confindustria Internazionale - è un asset centrale per il Paese. Le potenzialità dei beni di consumo "belli e ben fatti" valgono 135 miliardi. C'è un grosso potenziale anche da scoprire in Paesi come Cina, Medio Oriente e in India dove nel 2025 avremo tantissimi nuovi ricchi. La sfida futura sarà andare proprio lì".

Mauro Alfonso, amministratore delegato SIMEST ha continuato:

"La cantieristica navale e nautica italiana è una delle punte dell'eccellenza del Made in Italy, ma per garantire un ulteriore sviluppo del settore nel nuovo scenario globale è importante che le imprese di tutte le dimensioni, soprattutto le tante PMI specializzate in piccole produzioni di eccellenza, puntino sull'internazionalizzazione e investano in innovazione e sostenibilità".

Alessandro Mazzoni, senior broker & business developer Equinox International ha invece illustrato le ultime tendenze nel segmento delle vendite e del charter per i grandi yacht, con un particolare focus sulle potenzialità dell'Italia come destinazione nautica internazionale.

Il professor Marco Fortis ha tratto le conclusioni: "L'industria italiana della nautica ha avuto una bilancia commerciale di quasi 3 miliardi di

dollari, un valore che è il doppio di quello dei Paesi Bassi. Stiamo consolidando su 12 mesi una cifra di esportazioni che è enorme rispetto al passato e anche rispetto ad ogni altro record. È un momento magico per le esportazioni italiane ma anche per il valore aggiunto della nostra manifattura.

Sui primi sei mesi dell'anno tra i Paesi dell'euro, l'Italia è quella con la crescita più forte non solo a livello di PIL, dove siamo più o meno alla pari con la Francia, ma soprattutto nella manifattura, con +11% di crescita acquisita nei primi

sei mesi dell'anno. Sicuramente Industria 4.0 ha influito, rafforzando il sistema. Questa dinamica a cui stiamo assistendo non è dunque una dinamica di rimbalzo, ma il segno di un rafforzamento strutturale. Questo non vuol dire solo che siamo diventati più competitivi ma che abbiamo anche meno debiti con l'estero. Ci siamo trasformati da debitori verso l'estero in creditori verso l'estero".

Il nuovo rapporto La Nautica in Cifre LOG è disponibile per il download sul portale lanauticaincifre.it.

CAROLI



Hotels

PER LA SICUREZZA LUNGO LE COSTE ITALIANE

Yamaha con la Guardia di Finanza

ROMA – Yamaha è al fianco della Guardia di Finanza sull'ultima unità navale acquisita per le operazioni di polizia del mare. Il rib Zodiac MILPro "Vedetta velocissima classe V1300", motorizzato con 4 XTO V8 di 425 cavalli ciascuno, è stata assegnata presso la Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza alla sede di Lampedusa ed è operativo dal 14 agosto scorso.

Yamaha al fianco della Guardia di Finanza sull'ultima unità navale acquisita per le operazioni di polizia del mare. Il rib Zodiac MILPro "Vedetta velocissima classe V1300", motorizzato con 4 XTO V8 di 425 cavalli ciascuno, è stata assegnata presso la Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza alla sede di Lampedusa ed è operativo dal 14 agosto scorso.

Si tratta di una performante unità in alluminio con tubolari in "Durarib" lunga 13 metri e mezzo e larga 3,60 metri con un dislocamento a pieno carico di circa 12 tonnellate di stazza lorda. L'unità con i motori Yamaha è in grado di raggiungere una velocità massima di 60 nodi.

L'equipaggio dell'unità navale è costituito da 4 militari della Guardia di Finanza ed è configurato per l'imbarco e il trasporto di ulteriori 9 militari che costituiscono il team di abbordaggio durante operazioni di polizia del mare a contrasto dei



traffici illeciti.

Yamaha si contraddistingue per l'estrema affidabilità della propria line-up di prodotti, che rientrano tra le prime scelte degli operatori di settore che necessitano di solidità e durata nel tempo, assistenza qualificata e veloce e l'affidabilità di avere dei mezzi che risolvano i problemi assicurando prestazioni di livello superiore. In particolare, i motori XTO V8 sono caratterizzati per raggiungere massimi livelli di spinta, coppia e velocità, assicurando prestazioni eccellenti in ogni

condizione di mare.

Le importanti e delicate operazioni di polizia che questo mezzo si trova costantemente ad affrontare - come il contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e di migranti - devono essere sostenute da propulsori che diano massima garanzia sia per raggiungere le velocità richieste negli interventi che per l'uso intensivo che si fa di queste unità navali. Una garanzia, che consente anche di assicurare una doverosa e necessaria sicurezza degli equipaggi impiegati.

Al Salone Nautico di Genova i numeri della Guardia Costiera



GENOVA – È stato presentato al Salone Nautico di Genova il bilancio dell'operazione estiva Mare Sicuro della Guardia Costiera con i numeri dell'estate 2021 degli italiani.

Alla presenza dell'ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale della Guardia Costiera, e del direttore marittimo della Liguria, contrammiraglio Sergio Liardo, il capo ufficio Comunicazione, capitano di vascello Cosimo Nicastro ha illustrato i risultati dell'attività svolta, in mare e lungo la costa, dalla Guardia Costiera nella stagione appena conclusa.

L'operazione, iniziata lo scorso 19 giugno e che si protrarrà fino al prossimo week-end, ha visto impegnati quotidianamente 3.000

militari del Corpo, 300 mezzi navali e 15 mezzi aerei dislocati lungo gli 8.000 km di coste del Paese, sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore.

Un'attività costante questa che la Guardia Costiera svolge in favore di tutti coloro i quali si trovano in mare per vari motivi - dalle attività diportistiche a quelle professionali - per garantire la loro sicurezza, compito affidato al Corpo dalle leggi dello Stato.

2.715 persone salvate;
Di seguito alcuni dati salienti:
• 583 unità da diporto soccorse;
• più di 293.000 mq. tra spiagge e specchi acquei, restituiti alla libera fruizione dei cittadini.

"Un'estate all'insegna della sicurezza, che ha evidenziato una significativa diminuzione, rispetto

agli anni passati, dei nostri interventi di soccorso e degli incidenti gravi in mare" ha dichiarato nel suo intervento il comandante generale Nicola Carlone.

Infatti, il raffronto con gli anni precedenti, con un trend in diminuzione, conferma che l'attività operativa unita a quella di informazione e prevenzione, gioca un ruolo chiave nell'accrescere la sicurezza in mare.

La presentazione è poi proseguita con un focus sull'attività comunicativa svolta dal Corpo per la sicurezza in mare. Il giornalista Rai Giulio Guazzini, intervenuto sul palco, ha evidenziato l'efficacia delle campagne di comunicazione messe in campo e tra queste lo spot "Guardia Costiera: la tua sicurezza in mare. Numero per le emergenze 1530", andato in onda durante l'estate sui canali radiotelevisivi della RAI con lo scopo di richiamare l'attenzione del grande pubblico sulle modalità per entrare in contatto con la Guardia Costiera e richiedere un intervento di soccorso in mare. Oltre 65 milioni i contatti totalizzati dalla campagna.

Nell'ambito dell'evento sono state anche illustrate le principali attività svolte dalla Guardia Costiera durante l'anno in campo ambientale. Tra queste, l'operazione "Onda blu", grazie alla quale tra le tante attività sono stati verificati numerosi impianti di depurazione, sia urbani che industriali, nonché le modalità di trasporto e trattamento

dei rifiuti in transito nei porti. L'attività di polizia giudiziaria ha portato al sequestro di oltre 850 mila mq di aree per illeciti ambientali. Costante anche l'azione di controllo sulla pesca marittima, che ha permesso di sequestrare oltre 60 Km di reti illegali, estremamente pericolose per l'equilibrio dell'ecosistema marino.

Di rilievo anche i risultati dell'operazione "Reti fantasma", svolta su mandato del Ministero della Transizione Ecologica per il recupero delle reti abbandonate sui fondali marini. "Ad oggi sono oltre 25 le tonnellate di reti rimosse dai nuclei sub della Guardia Costiera" ha precisato Nicastro, "un risultato importante se pensiamo che queste reti sono responsabili dell'alterazione dell'ecosistema marino per la dispersione nell'ambiente delle micro-particelle sintetiche delle quali sono composte". Sul palco, a parlare di impegno ambientale e salvaguardia del mondo sommerso, anche l'esploratore del mare Alberto Luca Recchi.

Come da tradizione, al termine dell'evento è stato svelato il tema del Calendario 2022 della Guardia Costiera, che quest'anno è stato realizzato dal noto artista urbano Mauro Pallotta, in arte Maupal. 12 tavole attraverso le quali l'artista ha saputo coniugare il suo stile iconico - e ironico - al vissuto quotidiano, fatto di impegno e professionalità, proprio delle donne e degli uomini del Corpo.

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dai traghetti "gialli"

utilizzare il DNA estratto da campioni ambientali come suolo, acqua marina e dolce e persino aria, chiamato DNA ambientale, eDNA, per identificare gli organismi presenti in una vasta gamma di habitat.

Il sequenziamento di queste minuscole tracce di DNA si è rivelato una tecnica potente per l'identificazione simultanea di diverse specie da un unico campione e soprattutto per rilevare la presenza di specie elusive, che solo raramente possono essere osservate direttamente, oppure per identificare precocemente l'invasione di specie aliene, o per riconoscere la presenza di organismi già nelle prime fasi del loro sviluppo, rivoluzionando così la "lettura" della biodiversità e dando l'opportunità di monitorarla nel tempo.

Ad oggi, il campionamento dell'eDNA marino in aree lontane dalla terraferma dipende dalla disponibilità di navi di ricerca dedicate, che sono limitate ed onerose nella gestione.

Questi vincoli logistici limitano l'ambito geografico e la frequenza dei prelievi, impedendo (almeno fino ad oggi) l'espansione delle indagini basate su eDNA su larga scala.

Adesso il team di Milano-Bicocca, in collaborazione con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ha sviluppato un nuovo sistema per un facile campionamento che può essere esteso da traghetti ad altre navi commerciali, come le navi portacontainer, aprendo la possibilità di utilizzare la flotta di navi commerciali globali per aiutare a monitorare la biodiversità marina. Il nuovo sistema non richiede la predisposizione di apparecchiature complesse sulle navi, ma piuttosto utilizza il sistema di raffreddamento dei motori - a cui viene applicata una derivazione dedicata - per la raccolta del campione d'acqua marina, che può così essere eseguita da non specialisti. Poiché le navi commerciali attraversano regolarmente angoli remoti della maggior parte dei mari del mondo, queste potrebbero fornire opportunità quasi illimitate per la raccolta di campioni per contribuire ai programmi di monitoraggio della biodiversità.

Pertestare il nuovo sistema, il team ha collaborato con Corsica Sardinia Ferries, sulla rotta Livorno/Golfo Aranci, che attraversa la regione del Mar Ligure-Tirreno del Mediterraneo, tra cui il Santuario Pelagos dei mammiferi marini. Dopo aver prelevato l'acqua in punti precisi della rotta ed aver filtrato i campioni di acqua, il DNA è stato estratto e portato per il sequenziamento presso il centro di genomica dell'Università di Leeds.

I dati risultanti sono stati quindi

confrontati con un database globale del DNA per identificare le corrispondenze con le sequenze di riferimento, fornendo una ripartizione della composizione delle specie in ciascuno dei 16 campioni analizzati.

Utilizzando marcatori di DNA messi a punto dal team per rilevare i vertebrati marini, i ricercatori hanno riscontrato nei campioni raccolti dal Mega Express Three le tracce di DNA di una vasta gamma di vertebrati, che vanno dai piccoli pesci-preda alla base della catena alimentare, come acciughe e sardine, a pesci-predatori più grandi come il tonno e il pesce spada, fino ai delfini e ai giganti del mare, tra cui balenottere comuni e capodogli.

È stato rilevato l'eDNA di circa 100 specie di vertebrati.

*

La dottoressa Elena Valsecchi del Dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha dichiarato: "Quando ho ipotizzato per la prima volta la possibilità di utilizzare i traghetti come piattaforme per la raccolta di eDNA, l'idea sembrava inverosimile persino a me e decisi allora di portarla avanti "in silenzio", temendo un insuccesso. Così, ho contattato la mia collega dottoressa Antonella Arcangeli dell'ISPRA che da diversi anni conduce rilievi visivi di balene e delfini dai traghetti nel Mediterraneo (Fixed Line Transect Network) per vedere se potevamo raccogliere campioni di eDNA in concomitanza con le loro osservazioni per testare l'idea... ed è andata bene! Questa innovativa metodologia applicata al DNA ambientale ci permette di effettuare una sorta di TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) del mare.

Mentre lo studio attuale è un'eccezionale prova della validità del metodo, ora è necessario scansionare diverse "fettine" di mare (le rotte dei traghetti nel nostro caso) per avere una "immagine" ad alta risoluzione e contribuire alla conoscenza e al monitoraggio della biodiversità nei nostri mari".

Corsica Sardinia Ferries da molti anni supporta Università, Organismi Scientifici e Associazioni in un'intensa attività di ricerca e monitoraggio dell'ambiente marino e delle specie che lo abitano, al fine di contribuire alla raccolta di dati, alla divulgazione della conoscenza, alla promozione della consapevolezza ambientale e alla diminuzione del rischio di danni.

"La nostra partecipazione attiva al progetto eDNA è la naturale evoluzione della nostra disponibilità nei confronti della comunità scientifica e ci permette di dare un aiuto concreto allo studio e, soprattutto, alla salvaguardia del mare" afferma Cristina Pizzutti - responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries.

"I ricercatori presenti sul Ponte

di Comando in comunicazione con i colleghi impegnati nel prelievo dei campioni d'acqua, associano il monitoraggio visivo del mare, a quello del DNA.

Interporto Vespucci

telefonicamente, le designazioni di fatto ci sono già da almeno un paio di settimane e sono la riconferma di Guido Nastali - attuale presidente in scadenza - e la proposta di un sindaco revisore. Ma è il consiglio regionale che deve ufficializzare.

L'assemblea dovrà anche decidere com'è inserirà nel nuovo vertice l'Autorità di Sistema Portuale di Luciano Guerrieri: fino ad oggi rappresentata dal vicepresidente nella persona del maritime consultant Angelo Roma.

Secondo i patti intersocietari, la carica di amministratore delegato del "Vespucci" spetta all'azionista di maggioranza, che è adesso l'AdSP. In pensione Bino Fulceri, che rappresentava le banche e che ha rimesso... a galla la barca con una politica di risanamento dei conti, peraltro apprezzata, la designazione da parte di Luciano Guerrieri e dei suoi sembra sarà fatta nel giro di queste ore: il nome che circola è quello del dottor Cioni, con una vasta esperienza anche del settore commerciale sia nazionale che internazionale.

Gli uomini che faranno

del 30. Ma intanto il personaggio merita considerazione e anche apre nuove speranze per quella struttura di Guasticce che solo una decina d'anni fa sembrava una voragine di soldi pubblici senza quasi futuro. Con la probabile conferma alla presidenza di un Guido Nastali che rappresenta (bene) il potere regionale, una vicepresidenza quasi certamente riconfermata per un... navigatore d'altura come Angelo Roma e un amministratore unico come Raffaello Cioni l'interporto/retroporto può dirsi oggi in condizione di aprire una nuova fase: dopo il salvataggio, l'avvio di una piena operatività nel mondo degli hub della logistica.

Cioni da parte sua si presenta con le carte in regola: chi lo conosce e chi ci ha lavorato lo descrive come un esperto terminalista, ma anche un organizzatore dei servizi, capace di gestire centinaia di uomini (in Contship come nel mega-terminal di Voltri) con esperienze anche internazionali che si sommano anche alla perfetta conoscenza del nostro porto (ha lavorato anche in TDT). A Livorno è amico del sindaco Luca Salvetti, del multi-manager Nereo Marcucci, e di altri: ma stanno questi due nomi per considerarlo una garanzia.

Vorremmo chiudere con una veloce diagnosi sulla rinnovata struttura delle istituzioni portuali. Con Luciano Guerrieri e Matteo Paroli al timone,

una macchina da guerra come la Maci ad affiancare i due per la Darsena Europa e su Piombino, il lavoro in atto per riportare un minimo di pace dopo i troppi contenziosi ereditati e per completare progetti complessi come il microtunnel e le opere foranee, l'AdSP sembra impegnata a una "rifondazione" operativa che non si vedeva dai tempi della prima presidenza.

All'orizzonte si profila anche una riorganizzazione interna delle direzioni che forse farà scorrere un po' di sangue, ma conoscendo Guerrieri e Paroli non potrà che fare bene al porto. Poi nessuno fa miracoli e la carenza di spazi per i servizi più importanti non potrà essere sanata se non dalla Darsena Europa e la conseguente liberazione della Darsena Toscana dai container.

Una bella sfida, che genera tensioni anche in questi giorni. Ma le opere importanti richiedono uomini capaci e oggi sembra che ci siano. Scusatemi il lapsus: che ci siano sia donne che uomini capaci. Meglio così?

Ai TIR elemosine

di lavoro, di conseguenza saturano le ore straordinarie disponibili (vincoli di legge non derogabili per il rispetto della sicurezza stradale); ne consegue una riduzione significativa della capacità dei vettori di ripetere i viaggi nella giornata e quindi di fatturare chilometri; il trasporto è costretto invece ad allungare le tratte, anche sulla viabilità ordinaria, accollandosi extra costi e criticità operative".

In Liguria, diventata il vero e proprio simbolo di questi disservizi, i cantieri continuano a generare una riduzione della capacità produttiva del trasporto su gomma del 40% rispetto agli standard operativi. Un camion deve fatturare almeno 500 euro al giorno per raggiungere il pareggio fra costi e ricavi. Se su 9 ore di guida ne perde anche solo 2/3 per le code dei cantieri, le imprese di autotrasporto accumulano deficit su deficit con conseguenti problemi occupazionali e riduzione di capacità di servizio. "È arrogante e grottesco - sottolinea Tagnocchetti - pensare di risolvere il problema chiedendo alle imprese di autotrasporto di scaricare un'app "commerciale" per ottenere qualche euro di sconto sulla tratta, tra l'altro fra qualche mese".

Il Governo deve invece stanziare risorse agli autotrasportatori per provare a difendere il lavoro e i traffici. Trasportounito da tempo ha posto sul tavolo del viceministro Teresa Bellanova questa richiesta e ha colto l'occasione dell'incontro che il cluster portuale di Genova e Savona ha avuto di recente con il ministro Giorgetti per evidenziare come la problematica dei cantieri autostradali in Liguria è una grave crisi industriale che colpendo l'autotrasporto si ripercuote sull'intera portualità, la logistica distributiva e di conseguenza la competitività dell'industria produttiva, di importazione ed esportazione. Unita alla mancanza di autisti, rischia di divenire un enorme

limite per tutta l'economia almeno del Nord Italia.

Nautica da diporto

generale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, il comandante Massimo Seno, capo reparto Affari Giuridici, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, il vicepresidente di Confindustria Nautica, Maurizio Balducci, e inoltre Adolfo D'Angelo di CONFARCA, Marco D'Agliano di UNASCA, i soggetti coinvolti nei tavoli tecnici di lavoro e coordinamento. A moderare l'incontro Roberto Neglia, responsabile rapporti Istituzionali di Confindustria Nautica.

Teresa Di Matteo ha annunciato che la bozza di attuazione del Codice della Nautica è stato licenziato dalla Direzione Generale. Successivamente è atteso il parere degli altri Ministeri coinvolti prima che la norma possa arrivare a Palazzo Chigi. Di Matteo ha reso noto che il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Enrico Giovannini ha firmato il provvedimento relativo alla riforma della patente nautica e la normativa su noleggio e locazione dei natanti.

Il vicepresidente di Confindustria Nautica Maurizio Balducci ha ricordato l'importanza delle semplificazioni delle riforme al fine di rendere competitiva la bandiera italiana rispetto alla concorrenza di bandiere europee ed extraeuropee.

Diversi gli snellimenti della procedura d'esame per la patente nautica, a vantaggio sia dei candidati, sia dell'amministrazione. In primis, chi ha ottenuto l'idoneità alla prova scritta, ma non ha superato - per le due volte consentite - la prova pratica, può risostenere entro trenta giorni la sola pratica senza ricominciare il percorso dall'inizio, come avveniva fino a oggi. Semplificazioni anche per quanto riguarda i programmi di esame: con un approccio di taglio più pragmatico e pratico. È ammesso all'esame il candidato che abbia effettuato almeno 5 ore compressive di manovre, attestate da una scuola nautica.

"Siamo contenti del proficuo rapporto di confronto - ha aggiunto Balducci - La semplificazione delle parti nozionistiche e mnemoniche e maggior attenzione a sicurezza, navigazione pratica e tutela ambientale sono gli obiettivi raggiunti".

Tanti gli eventi nella prima giornata del 61° Salone Nautico.

Nel primo pomeriggio il Breitling Theatre ha ospitato un appuntamento immancabile al Salone Nautico, la conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'Operazione Mare Sicuro, iniziativa a cura del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, relativa alla tutela della sicurezza e dell'ambiente. Dati - a partire dai 303.823 controlli in mare effettuati quest'anno, le 2.715 persone salvate e i 5.259 Bollini Blu emessi - che confermano il grande ed efficace impegno della Guardia Costiera in Mediterraneo, come sottolineato in



#SAVETHEDATE
@fuds_delivery_drone



apertura dall'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Sul palco è intervenuto il comandante Cosimo Nicastro, responsabile delle relazioni Esterne della Capitaneria di Porto, che ha evidenziato come "ogni giorno 3.000 uomini abbiano vigilato sulle coste italiane, fornendo un'assistenza efficace e attiva", sottolineando anche l'impegno della Guardia Costiera nella tutela dell'ambiente, oltre che sul fronte della sicurezza.

Questa mattina allo stand Sebago il navigatore oceanico Alberto Bona ha incontrato stampa e appassionati di vela offshore in vista della partenza della regata RoundItaly Genova-Trieste, che lo avrà tra i protagonisti. "Non vedo l'ora di scendere in acqua e navigare, sarà un'esperienza bellissima. Con Sebago stiamo andando avanti con i programmi, ormai da 2 anni, con l'obiettivo di competere con i più forti velisti oceanici al mondo", spiega Bona, che alle 17 di oggi mollerà gli ormeggi qui a Genova per affrontare le 1.130 miglia della più lunga regata non-stop del Mediterraneo. "Per noi è una partnership molto importante, perché la vela oceanica in Italia ha meno visibilità rispetto a tante altre discipline, il nostro obiettivo è farla crescere e il supporto di Sebago va proprio verso questa direzione".

Alle 17 lo stand del cantiere Italia Yachts ha ospitato la presentazione alla stampa in anteprima mondiale del nuovo IY 12.98, un progetto di Maurizio Cossutti che si aggiunge ai modelli che hanno decretato il successo del cantiere italiano sul mercato internazionale.

Una barca che ha immediatamente attirato l'interesse degli appassionati, tanto che come sottolinea il sale manager di Italia Yachts Daniele De Tullio, "questa mattina, al primo giorno di Salone Nautico, abbiamo già venduto tre barche, di cui proprio due nuovi 12.98". Una notizia particolarmente positiva e, come giustamente evidenzia De Tullio, "una piacevole sorpresa che rafforza la convinzione da parte del cantiere di essere presenti al Salone Nautico".

PS & PORT & SHIPPING TECH
XIII edizione

main conference
genoa shipping week

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickUtilityTeam
IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI, STUDIO COMELLI

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

fuels MOBILITY
La stazione di servizio del futuro

Hydrogen Energy
Summit & Expo

Dronitaly
Working with Drones
Conferenza GNL

Bologna Fiere 6/8 Ottobre 2021
www.mirumir.it

Ambientalismo, costi energia e realismo



Dal lettore Carlo Z. Di Savona riceviamo via e-mail una domanda che è di massima attualità proprio in questi giorni di preannunci per il caro-energia elettrica:

Mi potete spiegare voi perché il nostro Paese è l'unico o quasi in Europa che non utilizza le centrali nucleari per l'energia elettrica, ma importa proprio da chi le ha forti quantitativi di Kw a costi stratosferici? Se è un problema etico, ovvero di rifiuto di fonti considerate inquinanti, non dovremmo farne a meno?

Caro signore, la domanda è semplice ma il tema è tra i più complessi. E con implicazioni non solo tecnologiche, ma più che altro politiche, come avrà letto dalle "bacchettate" che si è preso lo stesso ministro Cingolani (vedi la vignetta di QN) quando ha osato riproporre l'energia nucleare. Come dice giustamente lei, l'Europa (per parlare solo del nostro continente) ha circa 200 centrali nucleari in funzione, una dozzina delle quali a ridosso dei nostri confini (a meno di 200 km, fonte Enel). C'è stato, è vero, un referendum in passato, che sull'onda emotiva di Chernobyl ha votato a maggioranza il "sì" alle centrali nucleari, che pure stavamo sperimentando in piena sicurezza. Oggi anche la tecnologia si è evoluta, gli esperti dicono che c'è meno rischio in una centrale nucleare moderna che in una a olio pesante. E in quanto all'ambiente, i paesi che consideriamo all'avanguardia, compresa la Germania, vanno avanti allegramente a carbone, che addirittura importano.

Già, il referendum, ovvero la volontà popolare. Inutile ricordare che è roba di anni fa e che ci fu la grande paura della centrale ucraina saltata. Eppure di referendum ce ne sono stati anche altri (ricordate quello della responsabilità dei magistrati?) elegantemente ignorati o aggirati. Meglio non aggiungere altro. E solo sperare che alla fine questo nostro povero Paese esca dalla lunga fase che descriveva anche il nostro padre Dante: "Nave senza nocchiero in gran tempesta".

Alla prova

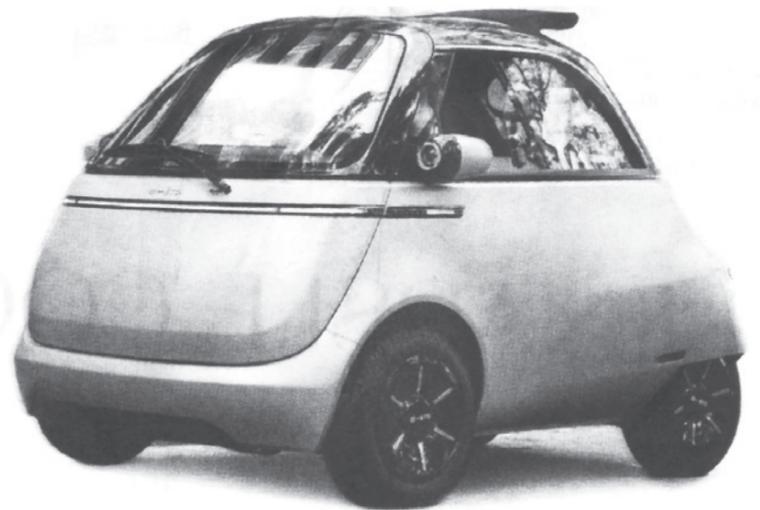
LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

L'auto elettrica, una moda passeggera?



La signora Margherita Rossetti di Livorno ci ha chiesto, con una lunga nota che dobbiamo riassumere, se l'attuale pressione (mediatica e commerciale) a favore delle auto ibride o full electric sia soltanto una moda destinata a distrarre da altri temi ambientalmente più validi, come il riscaldamento domestico ancora con i combustibili derivati dal petrolio, i trasporti pesanti senza filtri, il disboscamento selvaggio eccetera.

L'auto ibrida sta andando per la maggiore in Italia e secondo i rilevamenti dell'ACI nell'ultimo semestre ha superato, come volumi di vendite del nuovo, anche le auto a benzina e diesel. Un po' tutte le case automobilistiche si sono buttate a tuffo nel business, sia per non perdere mercato, sia specialmente perché i motori elettrici e i relativi impianti sono molto meno complessi (e quindi meno costosi) di quelli tradizionali. Rimane il peso, l'ingombro e specialmente il costo delle batterie (compreso quello ancora poco sottolineato dello smaltimento) ma anche in questo campo si stanno facendo progressi.

Sarà dunque tutto elettrico il prossimo futuro dell'auto? Difficile esserne sicuri anche perché avanzano altre tecnologie. Di sicuro l'auto elettrica può essere conveniente per piccoli spostamenti quotidiani nelle grandi città, dove però bastano e avanzano i...quadricicli (o addirittura tricicli come quello della foto) che consumano pochissima corrente e ingombrano anche meno. Per chi lavora viaggiando molto, si può ancora creare un problema di autonomia e di ricerca dei punti di ricarica. È quello che sta ritardando anche lo sviluppo dei mezzi da trasporto pesante (TIR e autoarticolati) che sentirebbero meno il peso delle batterie. Ma è tutto in divenire.

Anche il "Vittorio Veneto" demolito in Turchia



Nella foto: L'incrociatore Vittorio Veneto.

Un lettore, ufficiale di Marina in congedo, ci scrive in riferimento ai nostri recenti articoli sulla demolizione di navi della nostra Marina Militare inviate qualche settimana fa a un cantiere in Turchia:

Cara Gazzetta, ho letto con piacere le vostre critiche sul fatto che l'Italia manda le proprie navi militari a demolire in Turchia, lasciando senza lavoro i siti italiani autorizzati a quel lavoro. Ho anche preso atto dell'intervento dell'esperto Fabrizio Vettosi che parla di divario eccessivo di costi causa la maledetta burocrazia italiana.

Vorrei aggiungere alle vostre notizie, che si riferivano ad alcune navette minori (rimorchiatori e poco più) qualcosa che mi ha colpito molto mesi fa: anche l'incrociatore lanciamissili "Vittorio Veneto", una nave simbolo della nostra Marina Militare della storia degli anni '70, è stato inviato zitti zitti in Turchia lo scorso maggio per esservi demolito. Indipendentemente dal valore affettivo della nave - ci sono stato imbarcato anch'io con centinaia di altri italiani - possibile che la nostra Marina mandi le sue belle navi all'estero per smaltirle come spazzatura, facendoci poi tornare i materiali di recupero a caro prezzo?

Caro signore, ci siamo occupati più volte della vicenda, in un imbarazzato e totale silenzio delle fonti ufficiali. Anche a noi piange il cuore (e il portafogli...) per una pratica che comunque il nostro Vettosi ha ben spiegato qualche numero fa. La politica sta continuando a sproloquiare alla TV e sulla grande stampa di riforme epocali (oltre che di genders ed altro...) ma il vero nodo della nostra economia e del nostro sviluppo, la caterva di leggi e leggine che inchiodano le nostre imprese, nessuno la scalfisce. Eppure già dai tempi dei Cesari, si sapeva che "multae leges mala repubblica". Che sia necessario rimandare il Governo alle scuole medie inferiori?

-- ALL'INTERNO --

Calata Paita come teatro per celebrare i primi 50 anni.	a pag. 2
Sanità Marittima: nuovi locali a Venezia.	a pag. 2
Via ai lavori mercato ittico.	a pag. 2
"MSC Divina" naviga di nuovo.	a pag. 2
Sessant'anni del corso in Accademia Navale.	a pag. 3
All'Isola di Capraia gli Scarronzoni.	a pag. 3
Un Pelikan a Marina Dorica.	a pag. 3
Sostegno dell'innovazione delle start up giovanili.	a pag. 3
Bureau Veritas Welfare Champion.	a pag. 3
Il rito della solenne benedizione al mezzo della Guardia Costiera.	a pag. 4
Quando la burocrazia impera.	a pag. 4
Agenti marittimi dal commissario.	a pag. 4
FERCAM Udine ancora più sostenibile.	a pag. 5
Pesca e maricoltura sostenibili.	a pag. 5
Se il teak è una resina.	a pag. 5
Grande Sagra del Totano a Capraia.	a pag. 5
Gaeta Port Next Generation.	a pag. 6
"Trideck" Azimut premiato a Genova.	a pag. 6
Tirano forte i superyachts.	a pag. 7
Yamaha con la Guardia di Finanza.	a pag. 7
Al Salone Nautico di Genova i numeri della Guardia Costiera.	a pag. 7
Ambientalismo, corsi energia e realismo.	a pag. 9
Anche il "Vittorio Veneto" demolito in Turchia.	a pag. 9
L'auto elettrica, una moda passeggera?	a pag. 9
Ma Ultrasporti si mobilita sullo "scempio".	a pag. 10

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24

Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzettamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

120 Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899 SAVINO DEL BENE Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A. Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191 www.savinodelbene.com | headquarter@savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Microtunnel Livorno

strettoia accoglierà i tubi dell'Eni che oggi limitano il fondale a meno di 12 metri malgrado sia stato raschiato il raschiabile. Se questa volta il crono-programma sarà mantenuto, alla fine del 2022 o ai primi del 2023 si potrà avere un fondale di almeno 13/15 metri (secondo le previsioni meno o più ottimiste) il che significherà ingresso delle fullcontainer da oltre 15 mila TEUs a pieno carico. Un porto nuovo, in attesa di quello nuovissimo della Darsena Europa.

Piombino tradita

di essere difeso e valorizzato continua ad essere di fatto lasciato in cantina: eppure un Paese responsabile, dove si parla tanto di trasferire le merci dalla gomma al ferro per motivi ambientali, non ha investimenti pubblici e nemmeno difese. Da qui il duro richiamo di Anselmi al consiglio regionale.

Potremmo aggiungere che Piombino è soggetta a tradimenti da sempre: da quando le hanno scippato la demolizione della Costa Concordia, malgrado investimenti milionari per predisporre il sito, ad oggi che una società tra le più strutturate per le demolizioni a norma UE, la PIN (joint venture tra San Giorgio del Porto gruppo Neri) è praticamente lasciata a bocca asciutta anche per le navi di Stato, mandate in Turchia per risparmiare. Sia chiaro: risparmiare perché demolire in Italia richiede un coacervo di pratiche lunghe e costose proprio per colpa di una burocrazia borbonica. E invano si sta aspettando da tempo che una normativa inserita nel piano PNRR semplifichi il tutto con opportuni incentivi per demolire in Italia.

Se le chiacchiere in TV fossero fatti, saremmo il primo paese del mondo. Invece...

La linea a Grimaldi



nota - arricchirà una rete di collegamenti che unisce i principali scali sardi al resto del Paese e che da tempo la compagnia partenopea si impegna a potenziare. Di questo network fa parte, dallo scorso giugno, la linea operata in convenzione che prevede collegamenti tra lo scalo di Cagliari e quelli di Napoli e Palermo con frequenza bisettimanale da tutti e tre i porti. Nel complesso, grazie al network Grimaldi, il Sud della Sardegna potrà beneficiare di collegamenti marittimi nazionali sette giorni su sette. Inoltre, in questo modo il Gruppo offrirà alla sua clientela servizi marittimi tra il porto di Civitavecchia e tutti i principali scali dell'isola (Cagliari, Olbia e Porto Torres).

Sulla linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari il Gruppo Grimaldi impiegherà il suo moderno traghetto ro/pax Catania. La nave battente bandiera italiana può trasportare oltre 2.200 metri lineari di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.) e fino a 955 passeggeri. A disposizione di questi ultimi ci sono 93 cabine di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, ed una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante à la carte, self-service, servizio bar h24, negozio, area video games.

La compagnia partenopea inizierà ad operare il collegamento per sei mesi, rispondendo concretamente all'ingente domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri da e per il Centro-Sud dell'Isola, in attesa di un successivo bando ministeriale che punterà ad assicurare la continuità marittima per altri cinque anni.

“Con l'avvio della nuova linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari dimostriamo nuovamente la nostra vicinanza alle reali istanze del nostro Paese, con particolare riferimento ai passeggeri e alle aziende di trasporto della Sardegna Centro-Meridionale, che ormai da mesi chiedono

Ma Ultrasporti si mobilita sullo "scempio"

ROMA - Dura la presa di posizione di Ultrasporti sulla soluzione varata dal Ministero. “Dopo la convenzione a CIN Tirrenia - scrive in una sua nota - abbiamo assistito ad un processo degenerativo nella vicenda relativa alla continuità territoriale marittima con la Sardegna, Sicilia ed Isole Tremiti. Mancanza di programmazione e soprattutto di confronto con le organizzazioni sindacali hanno determinato un vero e proprio fallimento nelle nuove assegnazioni tramite gare andate più volte deserte” così il segretario generale Ultrasporti, Claudio Tarlazzi, e il segretario nazionale, Paolo Fantappiè.

“Se a questo aggiungiamo il non rispetto della clausola sociale - continua la nota - con le gravi conseguenze occupazionali a cui potrebbero andare incontro i marittimi, il bilancio negativo è ineludibile. Le notizie di assegnazioni temporanee ad un nuovo soggetto per pochi mesi, come per la tratta Civitavecchia-Cagliari, non possono essere che interpretate come una parziale risposta all'interno di un quadro fallimentare da addebitarsi esclusivamente alla miopia di un Ministero che non ha mai voluto confrontarsi con le parti sociali.

“La Ultrasporti non intende rimanere inerte su questo scempio - conclude la nota firmata dai segretari nazionali - che si sta perpetrando nei confronti della mobilità dei cittadini sardi e dei marittimi di CIN Tirrenia che operano sulle tratte assegnate attualmente ad altri operatori e che rischiano un futuro occupazionale incerto”.



Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

TRICOM srl
Livorno - Via G.B. Guarini, 63
Tel. 0586 409464 - Fax 0586 425177
info@tricom srl.net
Grosseto - Via Aurelia Nord, 211
Telefono 335 1446836

servizi di trasporto adeguati alle loro esigenze. Con i nostri collegamenti facciamo della continuità territoriale non uno slogan ma una realtà, assicurando ai Sardi il diritto alla mobilità e creando sempre più possibilità per gli operatori economici dell'isola”, ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo partenopeo. “Desidero ringraziare il vertice del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la fiducia ancora una volta accordataci. Ci impegneremo per offrire un ottimo servizio come fatto sulla linea

Napoli-Cagliari-Palermo che, fin dal suo lancio, è stata fortemente apprezzata dalla nostra clientela”, ha concluso Emanuele Grimaldi. Attualmente il Gruppo Grimaldi offre vari servizi marittimi da e per la Sardegna, tra cui lo storico collegamento Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona ed altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia e Napoli-Cagliari-Palermo; inoltre, opera numerosi servizi merci che collegano Porto Torres con Genova e Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

delcoronascardigli.com

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



Oil & Gas

- On-shore transports (Domestic & Handling at site)
- Off-shore transports (Air, Sea, Bulk)
- EHS & Quality compliance
- Risk Management & Risk Assessment

Civil Constructions

- Specialized logistics planning expertise
- Expediting

Mining & Tunnelling

- Heavy Lifts
- Rigging and Skidding

Machinery

- Oversized cargo, static/rolling/on tracks
- Pre-shipment inspections
- Spare parts urgent handling & delivery

